



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n.235)

Ogni azione disciplinare sarà improntata al compito preminente della scuola: educare e formare.

- I provvedimenti disciplinari tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto ad azioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- la sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia;
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo;
- nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente;
- ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato;
- la volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza di disposizioni impartite sono elementi determinanti la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare;
- la reiterazione di un comportamento che ha dato già luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore;
- nel caso di danneggiamenti o atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno;
- allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza;
- la convocazione dei genitori, legata o non ad eventuali sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

ESEMPI DI COMPORAMENTI DA SANZIONARE

- ritardi ripetuti;
- ripetute assenze saltuarie
- assenze periodiche e/o "strategiche"
- assenze o ritardi non giustificati;
- mancanza del materiale didattico occorrente (libri, quaderni, tuta e scarpe da ginnastica, ...);
- non rispetto delle consegne a casa e/o a scuola;
- falsificazione delle firme;
- disturbo delle attività didattiche;
- introduzione, disponibilità, utilizzo in classe di cellulare, giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività didattica;
- mancanza di rispetto dei regolamenti nei laboratori e spazi attrezzati;
- danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola;
- furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui;
- mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri;
- violenze psicologiche e/o minacce, aggressioni verbali e violenze fisiche verso gli altri;
- pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone;
- apertura e visione di siti illegali o vietati durante l'utilizzo scolastico del PC.

N.B. L'elencazione di cui sopra non può e non vuole essere esaustiva nella descrizione di infrazioni sanzionabili: qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle riportate a mo' d'esempio.

SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI-TABELLA RIASSUNTIVA

Finalità: educative: tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti.			
Durata: sempre temporanee (salvo casi di eccezionalità gravità); proporzionate all'infrazione; ispirate, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno.			
Tipo di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente a infliggere la sanzione	Organo scolastico al quale si può ricorrere
1/a) lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente	Non impugnabile
1/b) inadempimento grave dei doveri scolastici	Ammonizione verbale e in formazione alla famiglia sul libretto delle comunicazioni con firma per presa visione del familiare	Docente	Non impugnabile
2/a) comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni; es. uso del cellulare, rifiuto a collaborare o altro	Annotazione della mancanza nel registro di classe e nel registro del professore; ritiro dell'oggetto (esclusa la SIM)	Docente	Non impugnabile
2/b) reiterato comportamento di cui al punto 2/a)	Allontanamento dalla lezione con il rinvio al capo d'istituto con richiamo scritto e successivo rientro in aula	Docente	Non impugnabile
3/a) assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori	Sospensione di un giorno (commutabile in un pomeriggio di attività socialmente utile a scuola)	Preside su delega del consiglio d'istituto	Non impugnabile
4/a) grave o reiterata infrazione disciplinare prevista dal Regolamento d'Istituto o dello Statuto	Sospensione fino a un massimo di 15 gg., convertibile in attività a favore della comunità scolastica	Consiglio di classe (completo di tutte le sue componenti)	Organo collegiale di garanzia interno della scuola composta dal Dirigente Scolastico e da un rappresentante di ogni componente scolastica
4/b) grave condotta manchevole, o uso di espressioni sconvenienti o ingiuriose, o violenza verbale, o fisica, o ribellione o tumulti o pronuncia di minacce; sottrazione di materiali e/o manomissione d'impianti; utilizzo non consentito di alcol; manipolazione del registro di classe; apertura e visione di siti illegali o vietati nell'utilizzare il PC	Sospensione fino a un massimo di 15 gg., convertibile in attività a favore della comunità scolastica	Consiglio di Classe (completo di tutte le sue componenti)	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente Scolastico e da un rappresentante di ogni componente scolastica

5) commissione di reati e/o sussistenza di pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg. o esclusione dallo scrutinio finale o non ammiss. all'es. di Stato. Rientro sconsigliato da autorità giudiziaria, servizi sociali, situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente	Consiglio d'istituto	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente Scolastico e da un rappresentante di ogni componente scolastica
6) mancanze durante gli esami		Commissione d'esame	

Fermo restando quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazione, in sede di scrutinio intermedio o finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituto anche fuori della propria sede (stage, visite di istruzione, attività integrative,...).

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (DL137/2008)

INOSSERVANZA

Conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.	Richiesta: da parte studenti o di chiunque vi abbia interesse (entro 15 giorni).	Organo di garanzia interno
Violazioni dello statuto anche contenute nel presente Regolamento di Istituto	Richiesta: da parte di studenti o di chiunque vi abbia interesse (entro 15 giorni)	Organo di garanzia regionale

ORGANO DI GARANZIA

Viene istituito l' "Organo di Garanzia" interno alla scuola, formato dai membri del Consiglio d'Istituto: Dirigente Scolastico, un Genitore, uno Studente, un Docente con i seguenti compiti:

- tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
- decidere in merito ai ricorsi rappresentati contro le sanzioni disciplinari.

Le delibere vanno prese a maggioranza, senza possibilità di astensione; in caso di parità risulterà determinante il voto del Dirigente Scolastico.

I ricorsi vanno presentati per iscritto al Dirigente Scolastico entro 15 giorni dalla loro irrogazione e la decisione in merito deve essere assunta entro 10 giorni; essi non incidono automaticamente sulla sospensione dell'irrogazione.

L'Organo di Garanzia, valutato quanto portato a sua conoscenza, ove ritenga, può confermare o rinviare l'esame al Consiglio di Classe completo di ogni sua componente, allegando proprie motivazioni. Rimane ferma la possibilità di ricorso agli organi superiori.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto durante la riunione del 2 dicembre 2008.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Sig. Roberto Pegoraro

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni Pone

ISTITUTO CON SISTEMA
QUALITA'
UNI EN ISO 9001/2000



ISTITUTO ACCREDITATO
COME ENTE DI FORMAZIONE
DALLA REGIONE VENETO



Sede Centrale – Bassano del Grappa (VI) - Via San Tommaso d'Aquino Tel. 0424 521998 Fax 0424 566456

Sede Staccata - Marostica Via Dalle Laste Tel. 0424 73424

Cod. Fisc. 82002610242 – Cod Min, VITD05000D – C.C. postale n. 17626367

www.einaudibassano.it e-mail einaudi@einaudibassano.it